
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 5 – Maggio 2021

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
<hr/>	
BANDI EUROPEI	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	14



Notizie

Notizie dall'Europa

[PAC: la Commissione estende le flessibilità dei controlli per il 2021](#)

Il 4 maggio la Commissione ha adottato un [Regolamento](#) per estendere per tutto il 2021 la flessibilità, già prevista per i mesi scorsi, di alcuni controlli amministrativi relativi alla Politica Agricola Comune (PAC).

Le regole mirano ad alleggerire l'onere amministrativo degli organismi pagatori nazionali, per far fronte alle circostanze attuali dovute al protrarsi della pandemia Covid - 19 e alla conseguente necessità di ridurre al minimo i contatti tra agricoltori e ispettori.

Le regole permettono di sostituire le visite in azienda con prove alternative, comprese quelle più tecnologiche, come i sistemi di aeromobili senza equipaggio, le fotografie geolocalizzate, i ricevitori del sistema globale di navigazione satellitare (GNSS) collegati al Servizio europeo per la navigazione geostazionaria (EGNOS) e Galileo, i dati rilevati dai satelliti Sentinel di Copernicus, e altre prove documentali pertinenti, in grado di verificare la conformità ai criteri di ammissibilità, agli impegni e agli altri obblighi connessi al regime di aiuto o alla misura di sostegno in questione.

Inoltre, le regole immettono una certa flessibilità sui requisiti temporali per i controlli, permettendo agli Stati membri di posticiparli.

Le regole si applicheranno retroattivamente e coprono i controlli dall'inizio del 2021.

[Pratiche commerciali sleali: la Commissione esorta gli Stati membri ad applicare le norme europee che vietano le pratiche commerciali sleali a livello nazionale](#)

Gli Stati membri, inclusa l'Italia, avevano tempo fino al 1° maggio 2021 per recepire nel proprio ordinamento la [Direttiva](#), adottata il 17 aprile 2019, che garantisce la protezione degli agricoltori europei e dei piccoli e medi fornitori contro le pratiche commerciali sleali. La direttiva riguarda i prodotti agricoli e alimentari scambiati nella catena di approvvigionamento, ed ha vietato per la prima volta a livello europeo 16 pratiche commerciali sleali imposte unilateralmente da un partner commerciale a un altro. Nello specifico, la Direttiva ha previsto alcune pratiche sleali come vietate, altre come non vietate ma permesse solo se oggetto di accordo inequivocabile tra le parti.

Gli agricoltori, i piccoli e medi fornitori e le loro organizzazioni avranno la possibilità di presentare reclami contro tali pratiche; gli Stati membri sono chiamati a istituire autorità nazionali che si occupino della gestione di

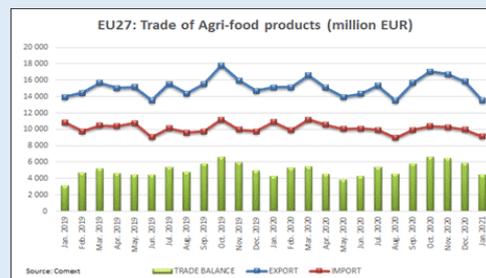
tali reclami. Inoltre, le nuove regole garantiranno la riservatezza in caso di reclami.

Tra le pratiche commerciali sleali vietate vi sono, tra le altre: i pagamenti tardivi e le cancellazioni di ordini all'ultimo minuto per prodotti alimentari deperibili, le modifiche unilaterali o retroattive dei contratti, il rifiutare contratti scritti.

Come suddetto, altre pratiche invece saranno permesse solo se soggette a un accordo chiaro e inequivocabile tra le parti, ad esempio: la restituzione di prodotti alimentari invenduti da un cliente ad un fornitore, il pagamento a un fornitore richiesto da un acquirente per assicurarsi o mantenere un accordo di fornitura di prodotti alimentari, il pagamento di un fornitore per una promozione, pubblicità o campagna di marketing dell'acquirente.

La direttiva fornisce un'armonizzazione di base sulle pratiche commerciali sleali negli Stati membri; quest'ultimi mantengono il diritto di andare oltre lo standard minimo della direttiva e prevedere norme più rigide.

[Commercio di prodotti agro-alimentari in Europa: gennaio 2021 in calo](#)



Il 6 maggio la Commissione ha pubblicato il [report mensile](#) sul commercio dei prodotti agro - alimentari in Europa, relativo al mese di gennaio.

Le esportazioni agroalimentari europee sono diminuite dell'11% rispetto al mese di gennaio 2020, per un totale di 13,5 miliardi di euro. Le importazioni hanno raggiunto un valore di 9,1 miliardi di euro, il 16% in meno rispetto al gennaio 2020. Il surplus commerciale agroalimentare per gennaio 2021 è di 4,4 miliardi di euro, con un aumento del 3,6% rispetto a gennaio 2020.

Le esportazioni di prodotti europei nel Regno Unito sono diminuite di 792 milioni di euro rispetto a gennaio 2020. Sono diminuite anche le esportazioni di prodotti agro - alimentari negli Stati Uniti (- 254 milioni di euro), in Russia (- 110 milioni di euro), in Giappone (- 66 milioni di euro) e in Arabia Saudita (- 62 milioni di euro).

Il valore delle esportazioni in Cina è aumentato di 146 milioni di euro, spinto dalla crescente domanda di carne suina e di cereali grezzi, di oli di colza e di girasole. Sono aumentate anche le esportazioni in Cile (+29 milioni di

euro), Pakistan (+24 milioni di euro) e Norvegia (+24 milioni di euro).

Per quanto riguarda invece le importazioni, quelle dal Regno Unito sono diminuite di 874 milioni di euro rispetto a gennaio 2020. Sono diminuite inoltre le importazioni dall' Argentina (-126 milioni di euro), dagli Stati Uniti (- 88 milioni di euro) e dall'Indonesia (- 83 milioni di euro). Sono invece aumentate le importazioni dalla Malesia (+ 25 milioni di euro), India (+ 21 milioni di euro), Brasile (+ 14 milioni di euro) e Nigeria (+ 13 milioni di euro).

Per quanto riguarda i valori del commercio agro-alimentare relative alle diverse categorie di prodotti, il valore delle esportazioni di alimenti per animali ha registrato un aumento di 17 milioni di euro. In aumento anche gli oli di colza e girasole (+ 15 milioni di euro), gli agrumi (+ 11 milioni di euro), i panelli (+ 8 milioni di euro) e la pasta e polvere di cacao (+ 7 milioni di euro).

Per quanto riguarda invece le categorie di prodotti che hanno registrato una diminuzione nelle importazioni, troviamo il vino (- 188 milioni di euro), gli alimenti per l'infanzia (- 142 milioni di euro), i preparati di ortaggi e frutta (- 89 milioni di euro), e il cioccolato e prodotti dolciari (- 79 milioni di euro).

Per quanto riguarda i valori delle importazioni, diminuzioni sono state registrate per la frutta tropicale (-270 milioni di euro), l'olio di palma e di palmisti (- 129 milioni di euro), e gli alcolici e i liquori (- 102 milioni di euro), mentre i prodotti che hanno registrato valori maggiori di importazione sono i semi di soia (+ 139 milioni di euro), gli oli di colza e di girasole (+ 36 milioni di euro), e i panelli (+ 35 milioni di euro).

[PAC: pubblicato lo studio della Commissione sul ruolo della PAC nel supportare il reddito agricolo](#)

Il 12 maggio la Commissione europea ha pubblicato il suo [studio](#) relativo al ruolo della Politica Agricola Comune nel supportare il reddito agricolo.

Tra i maggiori risultati dello studio, che si basa anche su uno studio esterno e su un'analisi economica aggiuntiva, troviamo come il sostegno diretto al reddito contribuisca significativamente alla stabilizzazione del reddito agricolo, specialmente i pagamenti diretti e il sostegno alle zone soggette a vincoli naturali.

Anche le misure di mercato, i regimi europei di qualità e varie misure di sviluppo rurale che contribuiscono alla crescita della produttività hanno un ruolo nel sostenere il reddito agricolo, limitando l'instabilità dei prezzi verso il basso e migliorando la competitività.

Tuttavia, nonostante si registri un miglioramento costante, il divario tra il reddito agricolo e quello relativo agli altri settori rimane considerevole.

Le conclusioni dello studio sono nel complesso positive per quanto riguarda l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza e il valore aggiunto delle misure europee. Lo

studio individua invece margini di miglioramento nell'efficacia del sostegno accoppiato in termini di finalità e competitività, di efficienza amministrativa dei pagamenti per il greening delle norme che definiscono gli agricoltori attivi.

In generale, il sostegno diretto al reddito contribuisce ampiamente a stabilizzare il reddito agricolo; in questo, entrambi i pilastri della PAC a giocano un ruolo fondamentale. La quota media in Europa del sostegno della PAC al reddito agricolo è al 36%, mentre quella dei pagamenti diretti è al 26%.

La convergenza esterna, ovvero il meccanismo che mira ad adeguare progressivamente il sostegno al reddito in ogni Paese per avvicinarlo al livello medio europeo, è risultata efficace nel ridurre le disparità tra gli Stati membri. La convergenza interna, che mira invece ad adeguare il sostegno al reddito all'interno di ogni Paese o Regione, è risultato generalmente efficace nel ridurre le disparità tra gli agricoltori degli Stati membri; tuttavia, la sua attuazione è stata limitata e non sempre ha portato ad una sensibile riduzione della disparità. Il pagamento redistributivo è risultato particolarmente efficace per le aziende agricole più piccole.

Infine, la valutazione ha evidenziato che il targeting delle misure è migliorato con la PAC 2014-20, ma è dipendente dalle scelte di attuazione degli Stati membri.

[Nuove frontiere del cibo: per la prima volta l'UE approva un insetto come alimento](#)

Il 3 maggio il comitato europeo permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi, sezione nuovi alimenti e sicurezza tossicologica, ha espresso parere favorevole sul progetto di atto giuridico che autorizza l'immissione sul mercato del verme giallo essiccato come nuovo alimento destinato al consumo umano.

Il verme giallo essiccato è il nome delle larve del coleottero "Tenebrio Molitor", detto anche coleottero delle camole della farina.

Il nuovo alimento è destinato ad essere utilizzato come insetto intero ed essiccato sotto forma di snack o come ingrediente alimentare, per esempio sottoforma di polvere in prodotti proteici, biscotti o pasta.

La decisione del Comitato è stata preceduta da quella dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che, a gennaio, aveva dichiarato sicure per il consumo umano le larve delle tarme della farina. L'EFSA inoltre ha valutato le potenzialità allergizzanti del verme, sottolineando come lo stesso può provocare reazioni allergiche in particolare nei soggetti con allergie preesistenti ai crostacei e agli acari della polvere. Inoltre, gli allergeni contenuti nel mangime (ad esempio il glutine) possono finire nell'insetto che viene consumato.

In realtà esistono già degli insetti che sono stati venduti come alimento in Europa, per colpa di un dubbio di

interpretazione giuridica. Infatti, in passato è stato in dubbio, tra gli Stati membri, se Regolamento che regola gli standard dei nuovi alimenti in Europa includesse o meno gli insetti interi. Il dubbio è stato poi chiarito dalla sentenza della Corte di giustizia europea (del 1° ottobre 2020), che ha concluso che gli insetti interi non rientravano nel campo di applicazione del Regolamento e potevano quindi essere immessi sul mercato senza un'autorizzazione preventiva.

L'attuale regolamento sui nuovi alimenti, in vigore dal 1° gennaio 2018, considera invece esplicitamente gli insetti interi come nuovi alimenti, che devono quindi ottenere un'autorizzazione. Per alleviare l'impatto di questa estensione del regime dei nuovi alimenti sugli operatori del settore alimentare degli insetti interi, l'attuale regolamento prevede un periodo transitorio che permette agli operatori di continuare a immettere sul mercato gli insetti interi a determinate condizioni. In particolare, la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'attuale regolamento sui nuovi alimenti doveva essere presentata alla Commissione entro il 1° gennaio 2019.

Per questi motivi alcuni insetti sono già sul mercato europeo, nonostante la loro valutazione ai sensi del Regolamento sui nuovi alimenti sia ancora in corso.

La strategia Farm to Fork identifica gli insetti come una fonte proteica alternativa capace di sostenere la transizione verso un sistema alimentare europeo più sostenibile. Milioni di persone già consumano insetti ogni giorno. Inoltre, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) descrive gli insetti come una fonte alimentare sana e altamente nutriente, con un alto contenuto di grassi, proteine, vitamine, fibre e minerali.

Notizie dall'Italia

[ISMEA: al via l'estensione a tutta Italia delle agevolazioni per i giovani agricoltori](#)

Grazie alle novità presenti nel c.d. Decreto Semplificazioni, sarà possibile anche per i giovani imprenditori agricoli del Centro e del Nord Italia affiancare al mutuo a tasso zero il contributo a fondo perduto per finanziare l'ampliamento di un'azienda esistente oppure avviare un progetto di start-up.

L'insieme delle due agevolazioni, previsto in precedenza solamente per i giovani delle regioni meridionali (come parte del decreto "Resto al sud") è stato infatti esteso all'intero territorio nazionale, attraverso la misura "Più impresa", che finanzia le operazioni di subentro e di sviluppo di aziende condotte da giovani, attraverso mutui a tasso zero e contributi a fondo perduto.

La misura è indirizzata ai giovani che vogliono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola o che siano già

attivi in agricoltura da almeno 2 anni e vogliono migliorare la competitività della loro impresa.

Nello specifico, possono accedere al finanziamento:

- micro, piccole e medie imprese agricole, con forma di ditta individuale o di società, composte da giovani tra i 18 e i 41 anni non compiuti, con i seguenti requisiti:
 - subentro: imprese agricole costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno 2 anni, economicamente e finanziariamente sana;
 - ampliamento: imprese agricole attive da almeno 2 anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.

La maggioranza numerica dei soci e delle quote di partecipazione in capo ai giovani, se non presente al momento della presentazione della domanda, deve sussistere alla data di ammissione alle agevolazioni.

L'azione finanzia progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo, attraverso investimenti fino ad euro 1.500.000, per una durata dai 5 a 15 anni.

Dal 30 aprile è attivo il [portale](#) per la presentazione delle domande di finanziamento, che verranno istruite in base all'ordine di arrivo.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata alla misura, disponibile al seguente [link](#).

[Consiglio dei Ministri: via libera a circa 2 miliardi di euro e semplificazioni per il settore agroalimentare](#)

Il Consiglio dei Ministri ha approvato le misure inserite nel Decreto Legge Sostegni Bis e proposte dal Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli.

I provvedimenti adottati destinano circa 2 miliardi di euro al sostegno e rilancio del settore agricolo e dell'occupazione di giovani e donne in agricoltura, e prevedono una serie di misure di semplificazione amministrativa.

Oltre agli indennizzi a fondo perduto per le aziende agroalimentari, le misure prevedono un bonus per i lavoratori stagionali, degli stanziamenti per sostenere gli strumenti di gestione del rischio, degli indennizzi per le gelate, e alcune misure a sostegno al settore della pesca.

Nello specifico, le nuove misure mettono a disposizione:

- indennizzi a fondo perduto per le imprese del settore agroalimentare;

Notizie dalla Toscana

- 448 milioni di euro per una indennità da 800 euro una tantum agli operai agricoli a tempo determinato, che abbiano svolto almeno 50 giornate di lavoro nel 2020 e che siano in possesso di determinati requisiti;
- 105 milioni di euro per l'incremento del Fondo di solidarietà nazionale come ristoro per i danni subiti dalle aziende colpite dalle gelate e brinate dell'aprile 2021;
- 80 milioni di euro per Ismea, con l'obiettivo di rafforzare lo strumento delle garanzie a favore degli imprenditori agricoli e della pesca;
- 72,5 milioni di euro per l'esonero dei contributi previdenziali e assistenziali dei datori di lavoro e lavoratori autonomi delle aziende agricole dei settori agrituristico e vitivinicolo, comprese le aziende produttrici di vino e birra;
- 25 milioni di euro per l'istituzione di un "Fondo per il sostegno del settore bieticolo saccharifero" tramite un contributo commisurato alle superfici coltivate a barbabietola da zucchero;
- 27,5 milioni di euro per il sostegno alla zootecnia, incrementando al 9,5% le percentuali di compensazione IVA applicabili alle cessioni di bovini e suini vivi;
- 4 milioni di euro per un'indennità una tantum di 950 euro a favore dei pescatori autonomi e soci di cooperative.

Inoltre, le nuove norme estendono alle donne, indipendentemente dall'età, le misure agevolative già previste per l'avviamento di nuove imprese agricole per i giovani under 40, semplificano l'accesso al Fondo per la qualità e la competitività del settore agrumicolo e intervengono sul costo della garanzia Ismea.

Infine, le nuove disposizioni ampliano l'accesso al credito per investimenti immobiliari in favore delle imprese agricole, della pesca e silvicoltura tramite la cumulabilità della garanzia del Fondo Centrale di garanzia (FCG) con altre garanzie per le semplificazioni in materia di accesso all'anticipazione PAC fino al 70%.

[Giornata mondiale delle api, Saccardi: "amiche del nostro futuro, difendiamole"](#)

La vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi alla vigilia della Giornata mondiale dedicata alle api istituita tre anni fa dall'Onu, ricorda l'importanza di tutelare questi insetti impollinatori custodi della biodiversità. Accanto a questa riflessione, Saccardi focalizza l'attenzione sul mondo dei produttori di miele, reduci da una primavera difficilissima a causa delle gelate di aprile e il meteo freddo e piovoso di maggio, che hanno compromesso la fioritura e di conseguenza anche la produzione di miele e di altri prodotti come il polline e la pappa reale.

Da qui il forte invito a acquistare toscano premiando la qualità e sostenendo il territorio e il lavoro degli apicoltori locali. La Regione Toscana si è attivata anche con il Ministero per trovare una soluzione a questa difficile situazione.

[Olio premiato migliore del mondo al "Japan olive oil prize", la soddisfazione di Saccardi](#)

Il prestigioso riconoscimento per il migliore olio Dop al mondo è stato attribuito alla azienda biologica Castel Ruggero Pellegrini. L'azienda biologica si trova nel Chianti fiorentino, tra i comuni di Bagno a Ripoli e Greve in Chianti. Questo importante riconoscimento non premia solo l'olio extravergine toscano Igp, ma anche l'arte del saper fare, la professionalità e la passione, caratteristiche non solo dell'azienda Castel Ruggero Pellegrini ma di un'identità territoriale comune a molti oli toscani.

L'olio extravergine toscano Igp si sta affermando come prodotto di eccellenza in tutto il Sud est asiatico e questo è certamente un segnale importante e incoraggiante che lascia ben sperare per il futuro

[Consorzio Olio extra vergine Toscano IGP rafforza la comunicazione, Saccardi: "iniziativa importante"](#)

Il Consorzio dell'olio Toscano IGP nel prossimo futuro realizzerà un'intensa campagna di comunicazione e di promozione del proprio prodotto, tutelato e garantito dal 1998. Questa nuova iniziativa del Consorzio è fondamentale per tutelare e investire su questo prodotto, poiché significa anche investire sul brand "Toscana".

Questa è stata un'annata olivicola produttiva per l'olio Toscano IGP, che vede il raggiungimento di oltre 2.500 tonnellate di prodotto certificato e di altissimo livello qualitativo, complice un perfetto andamento climatico nel periodo della produzione, seguendo le aspettative di tutti gli operatori della filiera.

Il Consorzio attiverà dunque una campagna di promozione dell' Olio Toscano IGP altamente contestualizzata nel principale ambito inerente al suo utilizzo: la cucina e la corretta alimentazione. L'impianto progettuale si avvarrà dell'utilizzo di mezzi pubblicitari su scala nazionale attraverso l'impiego di canali digitali e magazine oltre al canale radio.

La vicepresidente della Regione Toscana e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi ricorda e sottolinea l'importanza territoriale, regionale e nazionale dell'olio toscano IGP, e il suo significato in termini di:

- qualità (prodotto unico e irripetibile);
- tradizione & cultura;
- tecniche specifiche di coltivazione.

Soprattutto per quanto riguarda le tecniche di coltivazione va ricordato il preciso ed autorevole disciplinare di produzione "from farm to fork", dal campo alla tavola.

La Regione sta inoltre rilanciando l'olivicoltura con un Piano organico, grazie sia alle risorse del Programma di Sviluppo Rurale (ormai esteso a tutto il 2022) che a quelle derivanti dal Recovery Fund, con le quali verrà rilanciato un vero e proprio "Rinascimento" dell'intera filiera olivicola toscana, coinvolgendo tutti gli anelli della filiera.

[BuyWine e Anteprime, Saccardi: "una scommessa coraggiosa per la ripresa"](#)

Giunta alla sua 11a edizione, la manifestazione BuyWine, la più importante vetrina B2B dei vini a denominazione Toscana, quest'anno si presenta con una formula innovativa online, che ha reso possibile l'incontro virtuale tra 150 aziende toscane e 130 buyer di 34 Paesi nel mondo. Qualità, resilienza, nuovi mercati e sicurezza, sono queste le parole chiave che hanno fatto da filo conduttore durante la settimana nella quale i Consorzi di Tutela hanno presentato le nuove annate dei vini di Toscana alla stampa specializzata.

Giuseppe Salvini, segretario generale della Camera di Commercio di Firenze, ha affermato: "il BuyWine è un grande ambasciatore della Toscana nel mondo. Con questo evento accendiamo i riflettori sulle eccellenze enologiche della regione: un'azione di marketing territoriale che contribuirà alla ripartenza della nostra economia".

Per accompagnare questa settimana di anteprime, nelle sale digitali del Cinema "La Compagnia" si è tenuta una edizione di "Ciak&Wine" che ha permesso a cinefili e amanti del vino di accedere on demand a film e documentari sul tema. Infine, non solo per questi appuntamenti ma anche nei prossimi mesi, sarà presente una forte campagna digitale sui canali di comunicazione del sistema regionale del vino per valorizzare realtà, storie e protagonisti di un settore centrale per la promozione economica e territoriale della Toscana.

PrimAnteprima, l'Anteprima collettiva della Regione a cui partecipano 12 Consorzi tra i più promettenti della Toscana enologica (Bianco di Pitigliano e Sovana, Candia dei Colli Apuani, Carmignano, Chianti Rufina, Colline Lucchesi, Cortona, Maremma Toscana, Montecucco, Orcia, Terre di Pisa, Val di Cornia e Suvereto, Valdarno di Sopra), come da tradizione ha aperto le danze anche quest'anno. La rassegna stampa si è svolta Venerdì 14 maggio alla Fortezza da Basso di Firenze, dalle 9.30 alle 17.30 e ha avuto come obiettivo quello di far scoprire le nuove annate e le riserve di 170 aziende tra le più dinamiche e promettenti del panorama regionale, per un totale di 400 etichette in degustazione al Padiglione delle Nazioni.

BUYWINE 2021

Quest'anno, l'incontro tra i buyer di tutto il mondo e i seller toscani avverrà da remoto. Sono oltre 130 gli operatori internazionali che hanno già ricevuto le confezioni di Vinotte, piccoli campioni dei vini, molto curati nell'estetica e personalizzati con il logo del produttore, mentre l'etichetta vera e propria e tutti i dettagli tecnici sono stati caricati da ogni azienda sul catalogo online visibile ai buyer.

CALENDARIO:

- Si inizia con l'Europa, dal 10 al 14 maggio, con 18 Paesi partecipanti, tra i quali i più rappresentativi sono Germania, Francia, Danimarca, Belgio e Regno Unito.
- Dal 24 al 28 maggio, seconda tappa in Asia e in Australia. 12 sono i Paesi raggiunti dalle Vinotte, grazie alla collaborazione di Assocamerestero, all'interno del progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, "True Italian Taste". Cina, Giappone, Taiwan, Hong Kong e Corea del Sud sono i Paesi presenti con il maggior numero di buyer.
- Terza tappa, dal 7 all'11 giugno, Canada, USA, Colombia e Messico.

Ogni tappa prevede la partecipazione di oltre 40 buyer, a fronte di 50 seller per un totale di 150 aziende vinicole toscane coinvolte in BuyWine 2021. La provincia più rappresentata è quella senese con 56 cantine, seguono Firenze (39), Grosseto (21), Arezzo (18), Pisa (5), Livorno (4), Lucca e Prato (3), Pistoia (1). Ogni produttore ha potuto inviare fino a un massimo di quattro etichette, scegliendo a quale delle tre tappe partecipare.

[Investimenti agricoli, prorogata al 31 luglio la scadenza delle misure di semplificazione](#)

Con lo scopo di favorire la gestione delle domande di pagamento degli anticipi e degli stati di avanzamento dei lavori (Sal) introdotte a marzo 2020, durante il lockdown,

da parte delle aziende, è stata ulteriormente prorogata la scadenza al 31 luglio 2021.

Le semplificazioni riguardano i beneficiari pubblici e privati dei contributi pagati dalla Regione Toscana nei settori:

- dell'agricoltura;
- dello sviluppo rurale e della pesca.

Grazie al decreto legge 125 del 7 ottobre 2020, che ha esteso lo stato di emergenza epidemiologica per il Covid-19, la scadenza iniziale che era stata fissata per il 31 luglio 2020 è stata successivamente prorogata al 31 ottobre, quindi al 31 gennaio 2021, poi al 30 aprile e adesso ulteriormente al 31 luglio 2021.

Le procedure di semplificazione riguardano l'istruttoria delle domande di anticipo e di Sal che sono state limitate alla verifica della presenza di tutta la documentazione giustificativa richiesta e all'esito positivo delle verifiche sulla regolarità contributiva e sul Documento unico di regolarità contributiva (Durc), mentre sono stati rinviati a fasi successive gli ulteriori controlli documentali. Inoltre, le imprese non hanno l'obbligo di presentare la fidejussione per i pagamenti richiesti a titolo di stato avanzamento lavori.

Agroalimentare, un bando per rilanciare le "comunità del cibo e della biodiversità"

La Regione Toscana ha reso pubblico un avviso per istituire nuove "comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" o per dare sostegno a quelle già esistenti. Il bando è rivolto sia alle Comunità del cibo già strutturate che alle Comunità non strutturate, che partecipando al bando dovranno impegnarsi a diventarlo. Per rispondere al bando le Comunità dovranno presentare una proposta progettuale per la quale, se accettata, è previsto un contributo massimo di 12.000 euro su un importo complessivo di 60.000 euro.

La scadenza per partecipare al bando è fissata entro la mezzanotte del 27 maggio.

LE COMUNITÀ DEL CIBO

Nate spontaneamente in Toscana, si sono riconosciute come previsto dall'art. 13 della L. 194/2015. Si tratta di ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare e enti pubblici che hanno come finalità quella di tutelare e valorizzare le risorse genetiche locali, attraverso, ad esempio, lo sviluppo di filiere corte, la definizione di accordi commerciali, lo studio del germoplasma locale, la condivisione dei saperi locali e il coinvolgimento della cittadinanza.

Saccardi visita Terre dell'Etruria: "la capacità di fare squadra in nome della qualità"

In data 30 aprile, la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi si è recata nella costa degli Etruschi a Donoratico (Li), per visitare la sede centrale della cooperativa "Terre dell'Etruria" che, con circa 3500 aziende agricole associate, rappresenta una delle più importanti realtà imprenditoriali del mondo agricolo toscano e la quarta in Italia per dimensioni. La cooperativa è presente infatti nei territori di Grosseto, Livorno, Pisa e Siena. Opera nei settori dei cereali (16 centri di stoccaggio), ortofrutta (2 centrali ortofrutticole), olio (4 frantoi), vino (1 cantina) e agroforniture (17 punti vendita).

Ad accogliere Saccardi c'erano la sindaca di Castagneto Carducci Sandra Scarpellini, il presidente di "Terre dell'Etruria" Massimo Carlotti e il presidente di Legacoop Toscana Roberto Negrini. Con lei, il consigliere regionale Gianni Anselmi.

A seguito dell'incontro Saccardi sottolinea quanto sia importante la capacità della Toscana di fare squadra e puntare all'eccellenza e questo viene dimostrato da realtà come "Terre dell'Etruria" che si pone sul mercato della filiera agroalimentare con l'obiettivo di indirizzare, seguire ed aiutare le aziende agricole nelle scelte agronomiche e produttive e di valorizzare le produzioni agricole toscane dei propri associati che uniscono la sostenibilità economica e il rispetto per l'ambiente con la qualità dei prodotti.

Novità per il controllo degli ungulati, Saccardi: "risposta alle sofferenze del lavoro agricolo"

La giunta regionale, su proposta dall'assessora Saccardi, approva alcune novità con la modifica della delibera 310 del 2016 per quanto concerne gli interventi di controllo ai sensi dell'articolo 37 (Lr.3 del 12 gennaio 1994) per proteggere l'agricoltura dai danni da ungulati.

Il prezzo che gli agricoltori toscani stanno già pagando a causa della pandemia è altissimo, senza aggiungere i gravi danni che stanno causando i branchi sempre più numerosi di cinghiali sulle colture. E' quindi doveroso dare una risposta concreta ed equilibrata al mondo del lavoro agricolo. Grazie a questa modifica, adesso, i proprietari e conduttori di fondi agricoli hanno a disposizione nuovi e più efficaci strumenti nell'ambito delle attività di controllo per proteggere le proprie colture dagli attacchi degli ungulati.

La novità dunque sta nel fatto che, oltre alle indispensabili azioni di prevenzione, i proprietari, conduttori dei fondi e gli agricoltori, solo se dotati di porto d'armi, in forma singola, potranno direttamente intervenire, sotto il coordinamento della Polizia Provinciale, all'interno della propria azienda, per abbattere gli ungulati che minacciano

le colture. Le catture degli animali in questione posso avvenire tramite trappole o recinti gestiti direttamente da agricoltori e ATC, ovvero gli Ambiti Territoriali di Caccia. Con questa modifica la Regione Toscana si adegua alla legge 157 del 1992, che prevede la possibilità di avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi, in possesso di porto d'armi, nelle attività di controllo.

La norma resterà valida per due anni, alla fine dei quali sarà fatto il punto per valutare l'andamento e in base ai risultati, confermare o ricalibrare il contenuto.

DATI

Sempre a causa del covid-19, anche l'attività venatoria ordinaria ha visto una battuta d'arresto. Dai dati in possesso della Regione, il numero di ungulati è in aumento a causa del fatto che durante il 2020 sono stati abbattuti, in Toscana, circa 14mila cinghiali in meno rispetto al 2019 e oltre 20mila in meno rispetto al 2018. L'attività di controllo nel 2020 ha riguardato meno del 13 per cento dei capi abbattuti.

Sicurezza sulle macchine agricole, un accordo per promuovere formazione e informazione

Per tutelare la sicurezza sul lavoro anche nel settore dell'agricoltura, la Regione Toscana, Ente terre regionali toscane, ARTI (Agenzia regionale Toscana per l'impiego) e DAGRI, il Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari, ambientali e forestali dell'Università degli Studi di Firenze, hanno firmato un accordo specifico per promuovere iniziative di formazione e informazione sulla sicurezza, prevenzione e tutela della salute degli operatori che ogni giorno utilizzano le macchine agricole.

Grazie a questa iniziativa, per tutelare i lavoratori e la loro sicurezza sul posto di lavoro, verranno organizzate diverse attività di formazione e sensibilizzazione per promuovere un uso attento delle macchine agricole e la sicurezza degli operatori che le manovrano.

La Regione monitorerà e coordinerà le azioni, definendo anche i documenti comuni (linee guida, orientamenti tecnici) e individuando iniziative per la divulgazione e diffusione dei temi dell'accordo agli operatori agricoli.

Storie di successo dall'UE

Agricolus DSS - Decision Support System



Agricolus DSS (decision support system) è un progetto approvato a Gennaio 2016 all'interno del programma Horizon 2020 - SME INSTRUMENT. La base del progetto parte dal rispetto e dalla voglia di migliorare la Politica Agricola Comune (PAC), contribuendo alla competitività e alla sostenibilità dell'agricoltura europea.

L'obiettivo del progetto era di testare e convalidare la viabilità tecnica ed economica della soluzione Business plan per la commercializzazione della Suite Agricolus sul mercato Europeo con progetti pilota in Danimarca e Spagna.

Agricolus DSS ha convalidato nell'ambiente di vita reale un modello di agricoltura di precisione integrato nel cloud, che ha consentito di aumentare la produttività e la redditività dell'azienda agricola in modo sostenibile limitando il degrado ambientale. Il progetto ha affrontato anche la problematica dell'uso eccessivo di fertilizzanti e pesticidi che non tenga conto delle caratteristiche del terreno o dell'estensione di parassiti e malattie, che comportava costi aggiuntivi e un grande impatto ambientale.

Agricolus DSS grazie al suo sistema smart basato su cloud, è in grado di raccogliere, analizzare ed elaborare molti dati provenienti dal telerilevamento sul campo (IOT), droni e satellite, per guidare le decisioni agricole e avere un impatto positivo nei seguenti ambiti:

- ridurre l'uso di fertilizzanti e di pesticidi;
- mitigare l'impatto ambientale anche tramite la riduzione delle malattie delle specie vegetali utilizzate in agricoltura;
- aumentare la produttività agricola;
- far risparmiare gli agricoltori.

Lo sviluppo di Agricolus è iniziato nel 2014, ed è stata fortemente incrementato nel 2016 (per una durata di 6 mesi) dopo l'analisi di mercato e lo studio di fattibilità sostenute da SME Instrument Phase 1. Lo studio è stato

realizzato attraverso alcuni pilot test su tre principali colture: grano, olivo, e tabacco.

I test pilota hanno dimostrato che Agricolus DSS ha raggiunto TRL7* (dimostrazione del prototipo in ambiente operativo) per ogni coltura testata e ha dato una valutazione interessante per ulteriori sviluppi. Inoltre, l'analisi di mercato realizzata ha registrato un ampio range di clienti con bisogni che Agricolus DSS può soddisfare. Per far fronte a questa sfida l'azienda ha attuato un importante strategia di partnership internazionale ed è stato prodotto un piano economico per i successivi 5 anni, con un ROI* di circa il 42%, confermando la vitalità e la redditività del progetto.

*TRL: Technology Readiness Level, ossia il Livello di Maturità Tecnologica.

*ROI: Return on investment.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Agricolus DSS
Programma	H2020-EU.2.3.1. - Mainstreaming SME support H2020-EU.3.2. - SOCIETAL
Argomento	SFS-08-2015-1 - Resource-efficient eco-innovative food production and processing
Meccanismo di finanziamento	SME-1 - SME instrument phase 1
Grant agreement ID	719968
Data di inizio e fine del progetto	1 Marzo 2016 31 Agosto 2016
Contributo UE	€ 50 000
Coordinatore del Progetto	TEAMDEV SRL

EMPHASIS - Effective Management of Pests and Harmful Alien Species - Integrated Solutions



EMPHASIS è un progetto di ricerca partecipativo della durata di 4 anni che affronta e cerca soluzioni innovative contro le minacce di parassiti autoctoni e alieni (insetti nocivi, agenti patogeni, erbe infestanti) per una serie di ecosistemi naturali e sistemi agricoli (colture in campo, colture protette, silvicoltura, frutteti e piante amenità).

L'obiettivo generale del progetto è quello di garantire un sistema europeo di sicurezza alimentare e la protezione della biodiversità e dei servizi degli ecosistemi sviluppando meccanismi integrati di misure di risposta (soluzioni pratiche) per prevedere, prevenire e proteggere i sistemi agricoli e forestali dalle minacce di parassiti autoctoni e alieni.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. Assegnazione delle priorità e pianificazione: le sfide e le opportunità di gestione degli infestanti saranno valutate in base a criteri focalizzati sugli stakeholder e attraverso l'analisi del percorso;

2. Prevenire: saranno preparati e forniti agli utenti finali soluzioni pratiche per la sorveglianza di parassiti e strumenti di monitoraggio in seguito a focolai ed eradicazione;

3. Proteggere: saranno sviluppate soluzioni pratiche per la gestione di parassiti autoctoni e alieni in agricoltura, orticoltura e silvicoltura. Inoltre, sarà dimostrata la loro fattibilità tecnica ed economica e sarà migliorata la loro diffusione sul mercato.

4. Promuovere: il progetto ha sviluppato un processo di apprendimento e le soluzioni individuate saranno promosse attraverso la formazione e la diffusione con gli utenti finali.

I risultati del progetto:

- Soluzioni efficaci per la prevenzione e la gestione di specie esotiche e patogeni autoctoni e invasive;
- Supporto scientifico per lo sviluppo di politiche UE pertinenti;

- Guadagni economici significativi e conseguentemente perdite evitate per i sistemi agricoli e forestali europei;
- Strumenti basati sulla scienza per migliorare la produttività e la resilienza dei sistemi agricoli e forestali nel contesto delle mutevoli condizioni ambientali;
- Impatto su una serie di produzioni agricole e forestali e pratiche di gestione del rischio.

Il progetto non è focalizzato su un unico sistema di gestione, ma gli ecosistemi vegetali / parassiti trattati sono trattati con un approccio multi-metodo per progettare una vera metodologia IPM che sarà sviluppata per sistemi chiave con portabilità ad altri sistemi simili, producendo così un grande impatto.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	EMPHASIS - Effective Management of Pests and Harmful Alien Species - Integrated Solutions	
Programma	H2020-EU.3.2. - SOCIETAL CHALLENGES	
Argomento	SFS-03a-2014 - Native and alien pests in agriculture and forestry	
Meccanismo di finanziamento	RIA - Research and Innovation action	
Grant agreement ID	634179	
Data di inizio e fine del progetto	1 Marzo 2015 - 28 Febbraio 2019	
Contributo UE	€ 6 526 038,51	
Coordinatore del Progetto	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Italy
Paesi partecipanti UE e extra-UE	Olanda, Spagna, Francia Lettonia, Repubblica Ceca, Belgio, Ungheria	Regno Unito Canada
Partners italiani coinvolti	- AGRINEWTECH SRL - CONFEDERAZIONE GENERALE DELL AGRICOLTURA ITALIANA - METEC INNOVATION CONSULTING SRL - SPIN-TO SRL	

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Horizon Europe – Missione sulla protezione del suolo

Il programma **Horizon Europe** è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **Ricerca e l'innovazione**. Horizon Europe è il successore del programma Horizon 2020, e gode di un budget di 95.5 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.



Il programma prevede alcune **missioni**, ovvero gruppi di azioni interdisciplinari volte a conseguire, entro un periodo prestabilito, un obiettivo ambizioso, stimolante e misurabile, che abbia un impatto positivo sulla società e sulle politiche, e che sia rilevante per una parte significativa della popolazione europea.

Le missioni del programma Horizon Europe hanno come obiettivo quello di dar risposta alle sfide dei nostri tempi, e finanziare attività di ricerca su specifiche tematiche individuate dal programma.

Gi ambiti di missione previsti dal programma sono i seguenti:

1. adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le trasformazioni sociali;
2. lotta e ricerca sui tumori;
3. prodotti alimentari e difesa del suolo;
4. città intelligenti e climaticamente neutre;
5. salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne.

Nello specifico, la mission **“caring for soil is caring for life”**, ha come obiettivo la protezione del suolo, nello specifico di garantire che entro il 2030 almeno il 75% dei suoli europei siano sani e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui tutti noi dipendiamo. L'obiettivo corrisponde ad un aumento del 100% dei suoli sani rispetto alla situazione attuale.

Perché proprio una mission per proteggere il suolo?



Il suolo è continuamente minacciato dalle cattive pratiche di gestione, dall'inquinamento, dall'urbanizzazione e dagli effetti del cambiamento climatico.

La terra e il suolo sono essenziali per la vita sulla Terra. Forniscono il cibo che coltiviamo e mangiamo, così come altri beni come i mangimi per gli animali, i tessuti o il legno.

Il suolo fornisce anche una serie di servizi ecosistemici, che sono importanti per avere acqua pulita, per sostenere la biodiversità, per i nutrienti il clima.

Il suolo è un sistema altamente dinamico e fragile, e soprattutto è una risorsa finita. Possono essere necessari fino a 1.000 anni per produrre 1 cm di suolo.

Il suolo inoltre deve affrontare le pressioni di una popolazione crescente, che richiede più terra per la produzione, gli insediamenti e le industrie. Il suolo è anche pesantemente influenzato dal cambiamento climatico, dall'erosione e dall'innalzamento del livello del mare. Circa il 33% del suolo globale è degradato e in Europa l'erosione riguarda il 25% dei terreni agricoli.

La missione vuole raggiungere questo obiettivo attraverso una combinazione di ricerca e innovazione, formazione e consulenza, dimostrazione di buone pratiche per la gestione del suolo utilizzando alcuni "Living labs" e "Lighthouses".

La missione inoltre si prefigge di aumentare le attività di monitoraggio della salute del suolo, mobilitare gli investimenti e incoraggiare cambiamenti nelle politiche. La missione verrà messa in atto attraverso uno sforzo congiunto delle parti interessate, dei ricercatori, delle parti politiche e dei cittadini, indirizzando l'Europa verso un percorso una gestione sostenibile della terra e del suolo come parte di una più ampia transizione verso un'Europa più verde.

La missione ha cominciato la sua fase preparatoria nel novembre 2020, fase che durerà almeno un anno, nella quale la Commissione svilupperà piani d'azione più dettagliati, delle strategie di investimento, e produrrà indicatori di performance. Dopo questa prima fase, le missioni saranno valutate e, una volta approvate, diverranno definitivamente operative.

La missione inoltre, una volta avviata, sarà, monitorata costantemente e valutata. Per fare questo, è stato formato un consiglio di missione, composto da 15 [esperti](#) provenienti dal mondo dell'innovazione, della ricerca, della politica, della società civile, dell'agricoltura e del settore privato.

La missione ha inoltre un' [assemblea](#) che riunisce un numero maggiore di esperti di alto livello, con lo scopo di fornire un ulteriore pool di idee, conoscenze e competenze che saranno destinate a contribuire al successo delle missioni.

La Commissione aveva invitato gli attori coinvolti nella protezione del suolo ad una consultazione pubblica sull'argomento, conclusasi il 27 aprile 2021.

Al seguente [link](#) è possibile leggere la pubblicazione del board della missione contenente il report che ha portato alla nascita della missione e l'individuazione del suo scopo e obiettivi.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
PSR	Psr Fesr 2014-2020: gli strumenti finanziari	Sempre aperto
FESR	Por Fesr 2014-2020, prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FEASR	Premi annuali ad ettaro per conservazione suolo e sostanza organica: bando 2021	15 giugno 2021
FEASR	Premi annuali per conservazione risorse genetiche animali: bando 2021	15 giugno 2021
FEASR	Premi annuali 2021 per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica	15 giugno 2021
FEASR	Agricoltura e zootecnia, indennità compensative per le zone svantaggiate: bando 2021	15 giugno 2021
FEASR	Premi annuali ad ettaro per migliorare input chimici e idrici in agricoltura: bando 2021	15 giugno 2021
FEAMP	Porti e ripari di pesca, sale per la vendita all'asta, siti di sbarco: contributi per investimenti	11 giugno 2021

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be